

## **DIRETTIVE ALLE AGENZIE E AGLI ENTI STRUMENTALI DELLA PROVINCIA PER IL RAFFORZAMENTO DEI CONTROLLI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, comma 2bis, lettera b), della L.P. n. 10/2012, ferme restando le disposizioni previste negli allegati A), B) e C) di cui al presente provvedimento per le agenzie e gli enti pubblici strumentali, le fondazioni e le società controllate in ordine alla verifica del rispetto degli equilibri economico – finanziario e delle direttive provinciali per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, i predetti soggetti implementano le seguenti attività al fine di garantire la regolarità della gestione amministrativa, finanziaria e contabile.

### **1. Agenzie ed enti pubblici strumentali e fondazioni diverse da quelle della ricerca**

- a) Le agenzie e gli enti pubblici strumentali e le fondazioni diverse da quelle della ricerca informano le procedure interne, per quanto possibile, compatibilmente con le proprie dimensioni, ai seguenti principi:
- “separazione delle competenze e delle responsabilità” in modo tale che un intero processo non possa essere gestito in autonomia da un'unica figura. In particolare, per quanto riguarda le attività di gestione delle entrate , all'assunzione delle decisioni di spesa e alla liquidazione delle spese, vanno individuati distinti ambiti di competenza nonché adeguate procedure di controllo finanziario e contabile;
  - formalizzazione dell'esercizio di poteri di firma e poteri autorizzativi in coerenza con la struttura organizzativa dell'ente che deve essere informata al principio di separazione delle competenze e delle responsabilità;
  - verificabilità e documentabilità di ogni operazione.
- b) Il Direttore, in considerazione dell'assetto organizzativo e delle procedure adottate, valuta l'opportunità di porre in essere forme di controllo interno volte a verificare la regolarità amministrativa, finanziaria e contabile della gestione attraverso l'attivazione di controlli successivi, a campione, avente ad oggetto gli atti di liquidazione della spesa a fronte dei quali è stata disposta l'emissione dei mandati di pagamento. Tale controllo è volto a verificare l'esistenza e la correttezza della documentazione sottostante la liquidazione e in generale la regolarità delle procedure di liquidazione della spesa e il rispetto di quanto previsto dalla legge, da provvedimenti della Giunta provinciale (ivi comprese le direttive della Provincia) ovvero dall'atto di impegno. In particolare questi controlli mirano ad analizzare in dettaglio il documento di spesa al fine di accertare il rispetto della normativa e delle procedure interne nonché della regolarità, correttezza delle forniture/prestazioni.  
Della verifica effettuata e dei relativi esiti è data comunicazione al collegio dei revisori dell'ente.

## **2. Società strumentali della Provincia e fondazioni della ricerca**

a) Tenuto conto che le società della Provincia sono tenute ad adottare modelli organizzativi ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e che tutte le società e le fondazioni della ricerca hanno implementato o stanno provvedendo all'implementazione dello stesso, si ritiene di prevedere che tale modello debba essere informato ai principi di cui alla lettera a) del precedente paragrafo.

Ove le dimensioni societarie non consentano di implementare alcuni dei principi sopradetti, soprattutto con riferimento alla separazione delle funzioni e al divieto di gestire autonomamente un intero processo, va prevista l'intensificazione dell'attività di reporting e controllo da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Tenuto conto che per le società strumentali della Provincia il Centro di servizi condivisi per la gestione unitaria delle funzioni di carattere generale, espleta già il servizio afferente l'internal audit con particolare riferimento al modello 231, si ritiene che il centro stesso proceda a supportare le società nell'attività di cui sopra e in quella di verifica della coerenza e funzionalità del sistema di controlli interni implementato nell'ambito delle singole società con particolare riferimento alla gestione finanziaria e contabile.

In caso di mancata attivazione del modello 231/2001 le società e Fondazioni della ricerca applicano quanto previsto per gli enti pubblici strumentali.